



**STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° - 2° - 3° REPARTO
LAVORI DI SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI INCIDENTATE**

**PROGETTO - DEFINITIVO-ESECUTIVO
a) RELAZIONE GENERALE**



PROVINCIA DI NOVARA



a) Relazione generale

Premessa

Il presente progetto prevede la messa in sicurezza delle scarpate stradali mediante barriere stradali e manufatti lungo tratti pericolosi in sostituzione di quelle preesistenti non più idonee in quanto danneggiate da incidenti, come rilevate dal personale del Settore Viabilità, sulle Strade Provinciali diverse del 1°- 2° e 3° reparto strade.

Rete stradale di competenza

La rete stradale di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Novara è costituita dalle strade provinciali e dalle strade regionali (ex statali di competenza Anas) ricevute in gestione ai sensi del D.Lgs. 112/98 e della L.R. 88/98, per un totale complessivo di circa 781,171 km.

Stato di fatto

Allo stato attuale le barriere stradali lungo le strade sopra descritte, ove presenti, sono in parte inadeguate a garantire la sicurezza per la circolazione stradale, perché danneggiate in seguito a urti, incidenti, ecc. e non sono allo stato adeguate alle più recenti normative.

Descrizione dei lavori

I lavori previsti in oggetto interesseranno tutta la rete stradale di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Novara, limitatamente ai tratti in funzione della diversa necessità per lo stato di conservazione delle barriere non più idonee, dovuta a danneggiamenti da parte di autoveicoli, in maniera meglio descritta nelle voci di elenco prezzi unitari e nel computo metrico estimativo.

Le nuove barriere si integreranno con le preesistenti in modo da garantire un adeguato livello di sicurezza, uniforme per tutte le tratte soggette a protezione come da normative vigenti.

Per i lavori di cui alla presente relazione, non si rendono necessarie indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, geotecniche ed archeologiche. Le aree interessate dai lavori risultano disponibili e non occorrono aree da occupare temporaneamente.

Dal computo metrico estimativo è scaturito un importo dei lavori di € 120.786.29, di cui € 3.625,14 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con conseguente quadro economico:

**A) IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA**

TOTALE A) LAVORI A BASE D'ASTA	€ 120.786,29
Oneri relativi alla sicurezza	€ 3.625,14
Incidenza della manodopera	€ 21.419,51

B) SOMME A DISPOSIZIONE dell'Amministrazione Provinciale

Per I.V.A. 22% su lavori a base d'asta	€ 26.572,98
Fondo di cui all'art.113 del D.Lgs 50/2016, € 4.836,29, di cui:	
80% al personale, Euro:	1.932,58
20% per l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali, ecc Euro:	483,15
Spese di pubblicazione ed Autorità di Vigilanza, Euro:	225,00
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 29.213,71

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI A)+B) **€ 150.000,00**

Piani di Sicurezza

Da una analisi delle singole voci di costo, nonché delle tabelle delle quote di incidenza della manodopera per le principali categorie di lavoro, approvate con D.M. 11/12/78, l'incidenza della manodopera per l'esecuzione dei lavori di che trattasi può essere stimata in € 21.419,51 (pari al 17,73% dell'importo dei lavori di € 120.786,29).

Sulla base di un costo orario medio per la manodopera di Euro 28,40 (ottenuto come media di costo tra un operaio specializzato, 2 operai qualificati e 2 operai comuni), sono state determinate, come di seguito, il numero di ore totali occorrenti e, di conseguenza, assunte pari ad otto le ore lavorative di una giornata, sono stati determinati gli uomini giorno corrispondenti:
 $€ 21.419,51 / € 28,40 / 8 \text{ ore} = 94 \text{ uomini-giorno} < 200 \text{ uomini-giorno}$.

Considerate le caratteristiche degli interventi in oggetto, si può presumere la presenza in cantiere di una sola impresa, per cui la committenza è sollevata dalla nomina del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Con l'eventuale ingresso in cantiere di una seconda ditta (sub appalto, nolo a caldo), oltre quella appaltatrice, scatterà l'obbligo della nomina del Coordinatore per la Sicurezza per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e per la fase di esecuzione, a prescindere dalla



quantità di uomini-giorno, per quanto disposto da D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro", ed in particolare dall'art. 90.

L'intera opera verrà finanziata con mezzi ordinari di bilancio.

Novara, 30 NOV 2017

Il Geometra
(Angelo Gramoni)